

Bresciaoggi 3 ottobre 2013

L'euro latita? Si fa la spesa con la faustina

L'INIZIATIVA. La moneta solidale battuta dalla Caritas di San Faustino e Giovita per aiutare i più bisognosi ha riscosso un incredibile successo tra la popolazione. L'esperimento sarà esteso a tutte le parrocchie del centro. I responsabili sono soddisfatti: «E' un metodo buono e comodo»

Un momento della conferenza stampa per presentare la «faustina»



Se l'euro latita, meglio affidarsi alla «faustina», la moneta solidale battuta dalla Caritas di San Faustino e Giovita per aiutare i più bisognosi. Un nuovo sistema di pagamento proprietario «in network» che sposa appieno l'idea di solidarietà «creativa e fantasiosa» che da anni anima le iniziative della parrocchia guidata da don Armando Nollì e che oggi, complice il successo del test partito nel mese di luglio, sta per estendersi a tutte e 9 le omologhe del centro storico. Il presupposto è chiaro: il sostegno che le Caritas parrocchiali possono dare ai meno abbienti non esaurisce l'ampia gamma di beni di cui le famiglie hanno bisogno e per far fronte a questo limite è ancora una volta necessario «alimentare la solidarietà - come dice lo stesso don Armando - partendo dal territorio stesso». Ecco allora che la Caritas di San Faustino (con l'appoggio di quella Diocesana) ha deciso di dotarsi di una sua originalissima moneta, la faustina appunto, con la quale consentire ai bisognosi di acquistare farmaci, pasta e carne fresca, occhiali, libri o pasti caldi in una serie di esercizi commerciali convenzionati della zona. DANDO IL VIA, e non è cosa da poco, a un vero e proprio meccanismo virtuoso attraverso il quale è il territorio stesso a farsi promotore e garante delle necessità di chi lo abita. La faustina infatti - ispirata alla moneta battuta nel 140 dopo Cristo dall'imperatore romano Antonino Pio come tributo alla moglie Faustina - sostituisce in toto

l'euro trasformandosi in un buono prepagato spendibile nei negozi convenzionati che, rinunciando ad una parte del loro guadagno (ogni 100 euro di faustine ne aggiungono 20 di tasca propria) ottengono un pagamento anticipato e fiscalmente detraibile. «In questo modo creiamo un sistema comodo e tracciabile per consentire ai nostri utenti (150 persone e 80 studenti stranieri, solo per la parrocchia di San Faustino) di avere accesso a beni e servizi altrimenti preclusi» spiega Mauro Brambilla della Caritas che evidenzia gli evidenti vantaggi per tutti: per l'ente, che dispone così di risorse che non richiedono tecniche di stoccaggio e conservazione; per le parrocchie, che hanno uno strumento di solidarietà in cui riconoscersi; per i bisognosi che ricevono un aiuto mirato e per i negozianti che possono ampliare il loro ciclo di affari facendo in più del bene. «HO ACCOLTO questo progetto con entusiasmo perché è giusto, utile ed anche pragmatico» chiarisce Roberto Gerola dell'omonimo pastificio mentre Pier Luigi Turlini della Società Cooperativa Farmaceutica di piazzale Cesare Battisti punta l'accento sul valore di un'idea che «risolverà un modello di condivisione efficiente ed efficiente per tutta la comunità». Dal mese di luglio ad oggi, in San Faustino, hanno aderito al progetto una decina di esercizi commerciali tra bar, ristoranti (anche etnici!), librerie ottici e farmacie ma l'ambizione è ora quella di portare la faustina anche in tutti gli altri quartieri del centro. «Ogni parrocchia avrà le sue faustine sulle quali apporrà il timbro dei negozi convenzionati nei quali spenderle» dice ancora Brambilla che parla di un modello replicabile anche al di fuori del contesto Caritas. E aggiunge: «Siamo convinti che ci sarà una grande adesione che genererà meccanismi di solidarietà ancora più evidenti». Nel quartiere, infatti, ci sarebbe già chi ha inaugurato il «menù Faustina» (con 1 faustina, che vale poco più di 1 euro e 60 centesimi, si possono avere panino e bibita da mangiare al caldo) mentre alle porte della parrocchia avrebbe bussato anche un «benefattore» disposto a creare un fondo ad hoc per finanziare l'iniziativa.

Angela Dessì

© RIPRODUZIONE RISERVATA